



MEMORIE DI GUERRA



**LA SANITÀ MILITARE
DEL REGIO ESERCITO
E LE "PATOLOGIE"
DELLA GUERRA
MODERNA**

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017

h. 17.30

Sala Gelli della Biblioteca Civica
Relatore: Dott. *Luigi Giorgio Berbenni*



BIBLIOTECA CIVICA DI JESOLO - Servizi Bibliotecari e Culturali
Piazzetta Jesolo, 1 - 30016 JESOLO
tel. 0421.359144

biblioteca.prestiti@comune.jesolo.ve.it - www.comune.jesolo.ve.it



Jesolo - Biblioteca Comunale

**EGIDIO GREGO:
UN EROE IRREDENTO
NEL CENTENARIO
DELLA SUA MORTE**

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2017

h. 17.30

Sala Gelli della Biblioteca Civica
Relatori: Dott. *Luigi Giorgio Berbenni*
Col. *Marco Giusti*



LA SANITÀ MILITARE DEL REGIO ESERCITO E LE "PATOLOGIE" DELLA GUERRA MODERNA



MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017

h. 17.30

Sala Gelli della Biblioteca Civica

Relatore: Dott. **Luigi Giorgio Berbenni**

FERITE DI GUERRA

Nuove armi, nuove ferite!

Ciò che la moderna tecnologia aveva messo a disposizione degli eserciti belligeranti, fu qualcosa di davvero mostruoso.

Le devastazioni che gli odierni strumenti di morte provocarono, richiedettero nuovi rimedi: nacque quello che allora costituì un primitivo surrogato dell'odierna chirurgia plastica ed estetica.

Un tentativo per rabberciare gli effetti e le lacerazioni che schegge, gas asfissianti, vescicanti, urticanti, unitamente ad una panoplia di altre armi, provocavano sugli sventurati che ne riceve vano l'offesa.

Come detto, la *"materialschlacht"* provocò l'insorgere di diverse nuove patologie: una di queste, quella che probabilmente meglio rappresenta *"l'impreparazione psicologica"* dei combattenti alla *"Guerra Moderna"*, fu lo *"Shell Shock"*.

Il *"trommeln feuer"* che segnava l'inizio tragico dell'attacco, era altrettanto terrorizzante per coloro che lo attendevano rannicchiati nel fondo di gallerie comunicanti con le trincee della prima linea!

La *"follia da esplosione"* fu scambiata in un primo tempo, come sostenne il Medico Psicologo inglese Charles Samuel Myers, *"..... some people saw shell shock as cowardice or malingering, but i convinced the British military to take it seriously and developed approaches that still guide treatment today."*

In sintesi penso si possa affermare che la Grande Guerra funse da volano all'odierna eccellenza raggiunta dalla medicina d'urgenza che quella riabilitativa.

San Donà di Piave, 15 ottobre 2016

Luigi Giorgio Berbenni

EGIDIO GREGO: UN EROE IRREDENTO NEL CENTENARIO DELLA SUA MORTE



foto di E. Grego, per gentile concessione della Fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste

MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2017

h. 17.30

Sala Gelli della Biblioteca Civica

Relatori: Dott. **Luigi Giorgio Berbenni**

Col. **Marco Giusti**

EGIDIO GREGO EROE IRREDENTO NEL CENTENARIO DELLA SUA MORTE

*E già scendevano i primi,
zoppicando, dalla cima;
più bello e più coraggioso
d'ogni altro, Egidio Grego*

Così tratteggiava la figura di Grego, Giulio Camber Barni nella sua raccolta di poesie che scrisse in trincea fra il 1915 ed il 1918 dal titolo *"La Buffa"*. (Nomignolo che i soldati italiani davano all'arma della Fanteria!) Egidio Grego, da Orsera, incomincia il suo percorso, forse già segnato, quando da Gorizia, iscritto al corso Allievi Ufficiali dell'Imperial Regio Esercito, decide con alcuni commilitoni di fuggire e di trovare riparo presso le linee italiane attraversando nottetempo lo Judrio, allora confine di Stato.

Da fante combatte arditamente sulle balze del Podgora, sino a guadagnarsi la medaglia di bronzo al valor militare per poi confluire in uno dei primi reparti di volo del Regio Esercito, con la qualifica di Osservatore nella 253ª Squadriglia con sede a Grado.

Dopo la débacle di Caporetto, la Squadriglia viene rischierata a Venezia.

Pilotando il suo idrovolante, un Lohner-Macchi L3, in una ricognizione a ridosso della linee nemiche, verrà abbattuto con il suo copilota, il capitano Pietro Baggio, il 23 novembre 1917 lungo il corso del Piave, al confine tra Cava Zuccherina e Grisolera.

L'atto eroico sopravvive alla morte come colui che l'ha compiuto!

San Donà di Piave, 28 luglio 2017

Luigi Giorgio Berbenni